

Spaccati di vita quotidiana

## L'IMPORTANZA DI SENTIRSI AMATI

*Sotto il titolo di "spaccati di vita quotidiana" diamo il via ad una serie di articoli che, sotto forma di lettera, ci manda dall'Uruguay don Paolo Rocca. I personaggi che vengono tratteggiati ci aiutano a capire la realtà sociale nella quale opera il nostro missionario fidei donum in quel Paese.*

Buona domenica a tutti!

Noi stiamo bene, anche se è un po' che non vi scriviamo direttamente. Tuttavia, a partire da questo mese di ottobre, cercheremo di recuperare condividendo volti, storie o spaccati di vita quotidiana.

La prima persona di cui vorrei raccontarvi è **Pedro**, che vive la sua vita per strada, accompagnato da un cane. Pedro è un sessantenne che, per vari motivi di lavoro e di dipendenza dall'alcol, non ha un posto dove stare. Non a caso anche il Vangelo di domenica 17 ottobre ci ha parlato di un posto che vorremmo per stare sicuri, forse a buon prezzo! Cammina a fatica per le vie del quartiere col suo passeggino-guardaroba-dispensa salutando e vendendo qualche piccolo utensile per recuperare qualche moneta. Conversa con la gente, ringrazia sempre tutti per le piccole attenzioni che hanno nei suoi confronti e dice di sentirsi nonostante tutto sereno, perché il Signore lo accompagna. Nelle sue conversazioni c'è sempre qualche spunto di riflessione sull'amore di Dio e conclude ogni suo discorso dicendo: "*¡Que Dios te bendiga!*".

Nei mesi più freddi è stato accompagnato dai servizi sociali alla città di San José, in un piccolo alloggio, dove ha trovato riparo, però ci dice che sentiva nostalgia del Delta perché la gente qui gli vuole bene e la solitudine e la nostalgia si stavano facendo sentire. Ha messo insieme i soldi per il biglietto del *omnibus* (così si chiama l'autobus) e già da 15gg è di nuovo tra noi.

Don Federico, il sabato e la domenica, gli prepara *un refuerzo* (un panino con un uovo fritto, formaggio oppure con una cotoletta...), mentre gli altri giorni ritira il pranzo alla mensa sociale (il cosiddetto *merendero*). Infine un paio di giorni alla settimana si lava nel bagno esterno della casa parrocchiale. Di notte dorme "riparato" dal tettuccio di una pensilina degli autobus e da alcune coperte perché, nonostante sia già iniziata la primavera, la notte fa ancora freddo.

Mi colpisce e mi fa riflettere il suo dire: “*qui al Delta, anche se sono meno comodo, sono benvenuto*”. Quanto sono importanti le relazioni! Cerchiamo di camminare insieme e lasciamoci interrogare dalla vita delle persone che ci circondano, di come il Signore possa anche manifestarsi e parlarci attraverso di esse.

Un ricordo e una preghiera speciale per don Cristofer, prete novello. Qui dalla Missione in Uruguay con don Federico vi salutiamo e vi auguriamo una serena settimana.  
Saluti.

***don Paolo***